



recchio all'attenzione del colloquio con gli altri e lo sguardo sullo splendido scenario della conca dei Campelli.

Come spesso ci ricorda l'amico Dino Piazza, abbiamo voluto riportare al centro quel saluto "ciao" che è sinonimo di steccati che s'infrangono. Di fronte alla montagna nessuno è più grande di un altro, e la passione per quest'ambiente e per la sua cultura è un denominatore comune indipendente dalle aspirazioni e dalle capacità dei singoli. Il raduno è stato perciò un semplice stare insieme godendo la bellezza dei panorami: lo Zuccone Campelli, la Grigna, il Resegone, il Pizzo dei Tre Signori. Sono le cime e i luoghi che l'amico Jean-Philippe Guigou, manager della casa editrice francese Filigranowa, presente al raduno, ha voluto divulgare in Francia pubblicando un bel libro scritto da

Mirella Tenderini, *Les Montagnes du lac de Côme*, con le figure mitiche del nostro alpinismo.

Eravamo in tanti ai Piani di Bobbio, di tutte le età; chissà, forse ognuno avrà messo nello zaino un pezzetto dei suoi ricordi o di momenti felici, poi giù verso la nostra città racchiusa da queste magnifiche torri. Il giorno dopo parlando con gli amici per valutare la riuscita di questo incontro che sta diventando un punto fisso nella programmazione delle attività sezionali ho avuto una certezza: la nostra sezione non poteva aspirare ad una giornata migliore.

*Presidente CAI Lecco

